VOLLEY SERIE A Mercoledì sera inattesa sconfitta casalinga delle ragazze di coach Barbolini contro Monza

Passo falso della Igor, novaresi fuori dalla finale a quattro di Coppa Italia

IGOR NOVARA	**1**
SAUGELLA MONZA	**3**

(25-12, 18-25, 21-25, 20-25)

Igor Gorgonzola Novara: Mlakar ne, Brakocevic 12, Morello ne, Napodano, Courtney 10, Gorecka 4, C. Di Iulio 1, Chirichella 5, Sansonnna (L), Hancock 5, Arrighetti, Piacentini (L) ne, Vasileva 9, Veljkovic 9. All. Barbolini.

Saugella Monza: Ortolani 1, Mariana, Squarcini 2, Heyrman 13, I. Di Iulio 3, Skorupa, Danesi 8, Orthmann 12, Meijners 14, Obossa ne, Bonvicini (L) ne, Parrocchiale (L), Plummer 15. All. Parisi.

NOVARA (bos) Passo falso della Igor volley, che fallisce l'accesso alle finali a quattro di Coppa Italia. Fatale, nella serata di mercoledì 29 gennaio, è stata l'inattesa sconfitta subita contro Monza, al PalaIgor. Le lombarde si sono imposte sulle ragazze guidate in panchina da coach Barbolini per 3-1.

LA PARTITA. La Igor è scesa in campo con Hancock in regia e Brakocevic opposta, Chirichella e Veljkovic centrali, Vasileva e Courtney schiacciatrici e Sansonna libero; Monza con Ortolani in diagonale alla regista Skorupa, Heyrman e Danesi al centro, Orthmann e Meijners in banda e Parrocchiale libero.

Botta e risposta in avvio, con Novara che va 5-2 con Veljkovic e Monza che rientra sul 5-5 con l'ace di Meijners, sorpassando poi con un muro di Orthmann (6-7); Vasileva risponde (8-7) e Courtney lancia la Igor sul 13-9 firmando poco dopo anche la parallela del 16-11. Il turno in battuta di Chirichella chiude in anticipo il set (20-11, diagonale di Brakocevic) con Hancock che conquista il set ball (24-12, ace) prontamente concretizzato da Veljkovic per il 25-12.

Parisi rimescola le carte inserendo Isabella Di Iulio e Plummer in sestetto, Monza cresce in battuta e con gli ace di Orthmann e Heyrman si porta 3-7 costringendo Barbolini al timeout; Courtney accorcia (7-9), Hancock trova l'ace del -1 (8-9) ma le ospiti riprendono la corsa e tornano a condurre con buon margine sull'11-16. Novara si fa sotto fino al 17-18, poi Parisi inserisce Squarcini che sul 17-19 trova in battuta il break decisivo: Monza chiude 18-25 con un tocco a rete di Ortolani, appena rientrata. Orthmann va a segno in maniout (2-4), Vasileva replica in diagonale (6-6) ma il primo spunto importante è di Monza, con Danesi attiva a muro per il 7-10. Barbolini ferma il gioco sul 9-13 ma Meijners prolunga il break fino al 9-15 (ace) mentre tra le azzurre c'è Chiara Di Iulio in banda; Brakocevic riapre il parziale con l'ace del 15-20 e propiziando il 16-20 mentre la neo-entrata Gorecka firma il 19-22 a rete. Sul più bello, però, Monza ritrova il ritmo e va 20-24 con Orthmann (pipe) mentre tra le azzurre l'ultima ad arrendersi e Gorecka (21-24, parallela vincente) prima del punto in diagonale di Plummer che vale il 21-25 e il sorpasso ospite (1-2).

Nel quarto set avvio equilibrato. Veljkovic prima mura (7-5) poi subisce a sua volta una "stoppata" (7-7) innescando un punto a punto che dall'11-11 (diagonale di Vasileva) passa in fretta al 13-15 con Meijners incisiva a muro. Gorecka entra e ricuce lo strappo (16-16), sorpassando addirittura a muro (17-16) con l'ace di Chirichella che sembra rilanciare Novara (18-16) prima che Plummer riporti la situazione in parità con il diagonale



del 19-19. Sul 20-20, poi, Parisi pesca il "jolly" Squarcini: la centrale entra dalla panchina e con due ace e una serie in battuta porta la squadra al match ball (20-24) con un'invasione azzurra che chiude il match sul 20-25 (1-3).

I COMMENTI. Deluso a fine match il coach novarese Massimo Barbolini: «C'è rammarico per aver giocato bene solo il primo set mentre Monza è cresciuta nel corso del match. Abbiamo mancato la qualificazione alle finali di Coppa Italia, ora dobbiamo voltare pagina e concentrarci sulla partita importante di Champions League in programma in Ucraina. Anche in quel caso servirà una vittoria per non rischiare l'eliminazione e sarà una partita molto più insidiosa di quella dell'andata».

Quindi, la schiacciatrice novarese Megan Courtney: «Abbiamo giocato un ottimo primo set, poi non siamo riuscite a dare continuità, mentre loro sono cresciute in attacco così come con il muro-difesa. Siamo tristi per aver mancato la qualificazio-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

ne alle finali di Coppa Italia, era un nostro obiettivo. Merito e complimenti a Monza».



Le ragazze della Igor in campo contro Monza


SPORT

Passo falso della Igor, novaresi fuori dalla finale a quattro di Coppa Italia

Per la Magic boccata d'ossigeno fondamentale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

V come Volley / FINAL FOUR FEMMINILE

Coppa Italia: così a Busto Arsizio

IMOCO CONEGLIANO - SAVINO DEL BENE SCANDICCI

Domani, sabato 1 febbraio, ore 18

DIRETTA TV Rai Sport



ALLENATORE Cristofani

Panchina

Carraro	1
Kakolewska	6
Cardullo (L)	11
Molinaro	12
Gray	14
Kosareva	18

IL PROGRAMM

Domenica
FINALE A2
(diretta strea

FINALE A
(diretta Ra

Rai S

Lega Pa
Serie A Fe

ALLENATORE Santarelli

Panchina

Sorokaite	1
Geerties	6
Fersino (L)	8
Botezat	9
Ogbogu	11
Enweonwu	12
Gennari	13

LIBERO
10 DE GENNARO

LIBERO
8 MERLO

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI
INFOGRAFICA: L'EGO - HUB - MATTEO BARTOLI

CONEGLIANO		SCANDICCI
2008	Fondazione	2011
2008-09	Primo anno in A-1	2014-15
12	Stagioni in A-1	6
1° (3 volte)	Migliore posizione	2°

I TROFEI VINTI IN ITALIA

Scudetti		Coppe Italia	
3	0	1	0
(15-16, 17-18, 18-19)		(16-17)	

GLI SCONTRI DIRETTI

11 vittorie **15** totali **4** vittorie

IN CAMPIONATO

1°	Classifica	4°
45 - 15V-1P	Punti	32 - 11V-5P
47,1%	ATTACCO	42,1%
48,1%	RICEZIONE	42,9%

LE TOP DI CONEGLIANO		LE TOP DI SCANDICCI	
TOP SCORER	6° Paola Egonu 244 punti	TOP SCORER	12° V 217 punti
ACE	21° Paola Egonu 25	ACE	6°- Magdalena Stysiak 18
MURO	10° Chiaka Ogbogu 30	MURO	2°- Jovana Stevanovic 44



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

A DELLE FINALI

2 febbraio,
ORE 14.30
aming LVF TV)

-1 ORE 18
i Sport HD)

port

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO - SAUGELLA MONZA

Domani, sabato 1 febbraio, ore 20.45

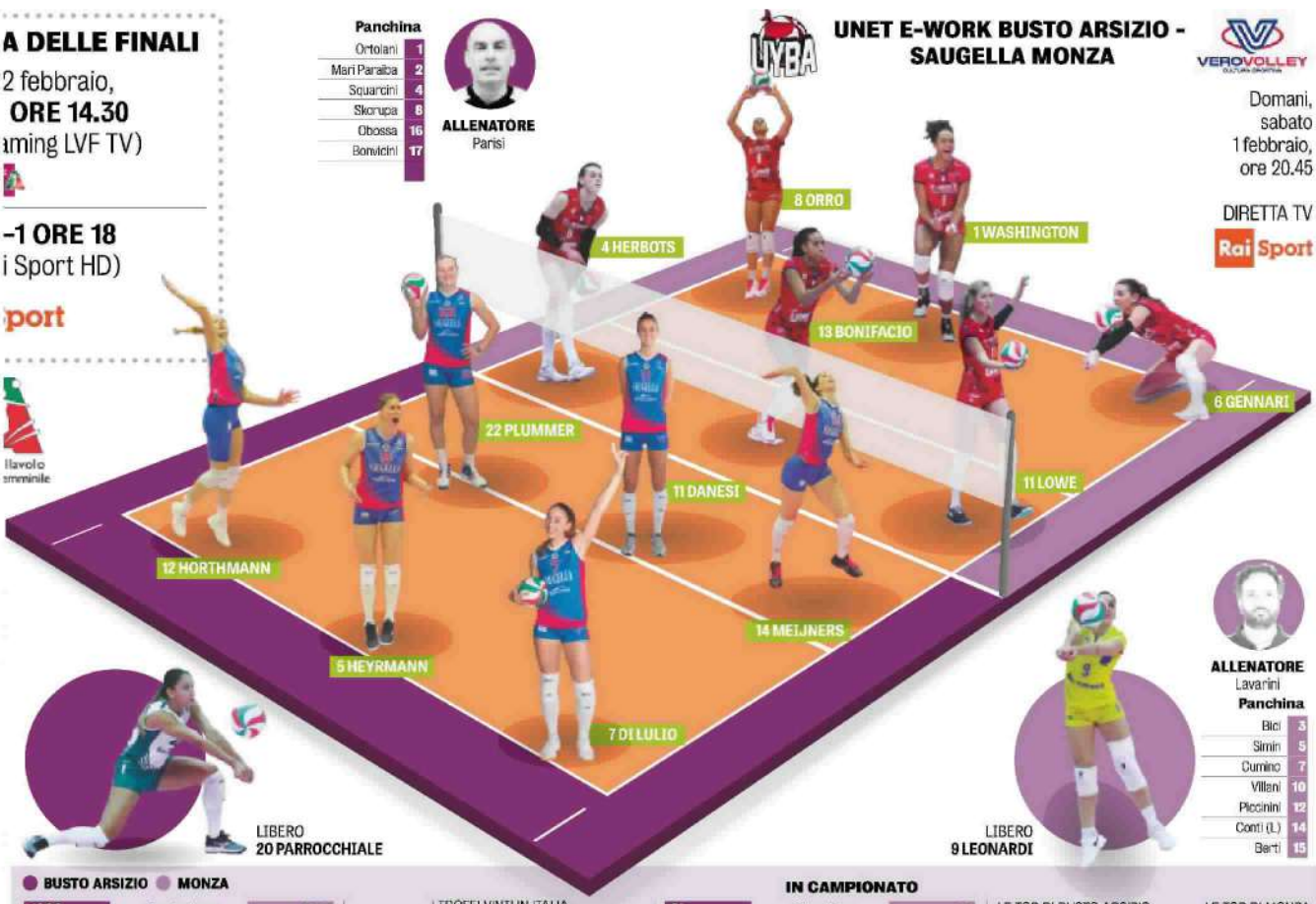
DIRETTA TV

Rai Sport

Panchina

Ortolani	1
Mari Paraiba	2
Squarcini	4
Skorupa	8
Obossa	16
Bonvicini	17

ALLENATORE
Parisi



LIBERO
20 PARROCCHIALE

LIBERO
9 LEONARDI

ALLENATORE
Lavarini

Panchina

Bici	3
Simin	5
Cumino	7
Villani	10
Piccinini	12
Conti (L)	14
Berti	15

BUSTO ARSIZIO		MONZA
1998	Fondazione	1981
1999-00	Primo anno in A-1	2016-17
	Stagioni in A-1	
15		4
1° (2 volte)	Migliore posizione	4°

I TROFEI VINTI IN ITALIA

Scudetti		Coppe Italia	
1 (11-12)	0	1 (11-12)	0

GLI SCONTRI DIRETTI

11 vittorie **15** totali **4** vittorie

IN CAMPIONATO

2°	Classifica	6°
39 - 13V-3P	Punti	26 - 8V-8P
43,2%	ATTACCO	39,3%
38,7%	RICEZIONE	44,1%

LE TOP DI BUSTO ARSIZIO		LE TOP DI MONZA	
TOP SCORER	7° Britt Herbots	TOP SCORER	11° Serena Ortolani
	238 punti		224 punti
ACE	4° Britt Herbots	ACE	8° Floortje Meijners
	19		16
MURO	10° Sara Bonifacio	MURO	1° Anna Danesi
	30		57



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

COPPA ITALIA / Da domani al "Pala"

FINAL FOUR

SEMIFINALI - Domani, ore 18: Conegliano-Scandicci (diretta TV su Rai Sport HD); **ore 20.30: Uyba-Monza** (diretta TV su Rai DSPort HD).

FINALE - Domenica, ore 18 (diretta TV su Rai Sport HD).

COPPA ITALIA A2

FINALI - Domenica, ore 14.30: Trento-S. Giovanni in Marignano (diretta streaming su PMG Sport).

• **BIGLIETTI** - Tagliandi acquistabili sul sito www.vivaticket.it e presso le ricevitorie Vivaticket o presso le casse del PalaYamamay, aperte con i seguenti orari: domani dalle ore 15.30 alle 21, domenica dalle ore 11 alle 18.30. Costi: Secondo Anello 12 euro, Primo Anello non numerato 17 euro, Primo Anello A e B 22 euro, Parterre argento e Parterre Verde 37 euro, Parterre Oro 65 euro.


SPORT
Farfalle feroci in volo «Noi cariche a mille»
Futura, la pausa e i playoff
Djokovic schianta Federer e va in finale

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile.

LAVORI IN CORSO PER LA COPPA ITALIA

L'ANALISI IN 5 PUNTI

LE 4 SORELLE BIG SUL MERCATO E SUPERLEGA IN TRE FASCE QUANTI REBUS

Il massimo campionato è diviso in più livelli. Le squadre che si sono trasferite in lotta per la salvezza

di **Valeria Benedetti e Gian Luca Pasini**

A questo punto la stagione di Superlega offre alcuni spunti di riflessione in questa volata di meno di 5 mesi che porta alla Champions League di metà maggio e che chiuderà la stagione di club.

1 Classifica in tre tronconi. La classifica è ormai delineata e spezzata in 3 blocchi ben distinti. Molto difficile (anche se non impossibile visto le gare che rimangono da giocare) che una delle prime 5 squadre che decideranno verosimilmente anche l'accesso alle Coppe del prossimo anno, oltre che i primi posti della regular season, cali nella seconda fascia, distante addirittura


Riflessioni e discussioni
LAVORI IN CORSO PER LA COPPA ITALIA
LE 4 SORELLE BIG SUL MERCATO E SUPERLEGA IN TRE FASCE QUANTI REBUS
Trento ancora viva: «Dobbiamo avere più cattiveria dentro»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

12 punti o più. Così come il gruppo che potremmo definire "quello dei playoff" che vede 5 squadre a contendersi gli ultimi tre posti per arrivare agli spareggi scudetto è grossomodo consolidato con 9 punti di vantaggio sulla terza fascia. Mentre la questione salvezza (con due retrocessioni in questa stagione) sembra ormai una questione riservata a tre squadre: Vibo, Cisterna e Sora. Spareggio nello spareggio per non scendere in A-2 e affrontare la prossima Superlega d'elite riservata a 12 squadre.

2 Si va verso la Coppa Italia. Mancano poco più di 20 giorni al primo obiettivo del 2020, la Coppa Italia. Le semifinali sono già definite dalla scorsa settimana: Civitanova-Trento e Perugia-Modena, ovvero gli stessi accoppiamenti della Supercoppa Italiana (vinta poi da Perugia in casa di Civitanova). Ma le tre settimane che portano all'evento di Casalecchio (22 e 23 febbraio) sono un percorso ad ostacoli per le 4 semifinaliste, con tre turni infrasettimanali. Uno di campionato (la prossima settimana) due di Coppe Europee (oltre a quello appena consumato in questi giorni), che in alcuni casi potrebbe essere decisivo per la qualificazione in Champions League. Quindi non sarà più possibile una preparazione specifica per la Coppa Italia, ma si arriverà a Bologna dopo un vero tour de force.

3 Mercato e partite. I rinnovi di Wilfredo Leon e poi di Bata Atanasijevic, giorni decisivi per Bruno (che potrebbe andare in Brasile), le sirene russe che corteggiano Leal e le voci di giocatori che potrebbero tornare dall'estero ad arricchire il nostro campionato. Il campionato non è ancora entrato nel vivo e già il mercato la fa da padrone con trattative serrate, soprattutto in alcune squadre, per chiudere rinnovi e blindare i giocatori più importanti mentre la caccia ai rinforzi è già aperta. Inevitabilmente questo si riflette sulla serenità dei giocatori (un allarme lanciato dallo stesso Bruno che qualche tempo fa auspicava meno fretta di pensare alle trattative) che in questo momento dovrebbero pensare a concentrarsi sul campo e le gare che diventano via via più decisive. Un gioco al rialzo (o alla conferma) che alza molto l'asticella della tensione sulla Superlega in attesa che si assegni il secondo trofeo della stagione, dopo la Supercoppa già volata a Perugia.

4 Le quattro sorelle regnano ancora. Le Final Four di Coppa di febbraio ripropone sempre i soliti noti che si sfideranno a Casalecchio per conquistare il trofeo. Nonostante anni, investimenti e tentativi di alzare la testa, nessuna squadra è riuscita a infilarsi nel circolo chiuso di Civitanova, Perugia, Modena e Trento. Non ci è riuscita neanche Milano, che pure, come classifica, si è conquistata la prima fascia. Ed è proprio l'Allianz l'unico club che sembra in grado di rompere gli equilibri che vanno avanti da anni. Ha mostrato gioco e determinazione in una stagione iniziata disastrosamente e ritrovare una sede di gioco propria ha sicuramente inciso sulla tranquillità della squadra. Però al dunque, il primo test nei quarti di finale di Coppa Italia Milano l'ha fallito perdendo nettamente con Trento. Ora deve finire la stagione e riprovarci nei playoff, la chance per la società di Lucio Fusaro di fare un altro salto di qualità e rivendicare stabilmente un posto fra le stelle del volley maschile.

5 Club con la valigia. L'eco percepibile durante l'ultima diretta tv a Reggio Calabria durante la sfida fra Vibo Valentia (che proprio ieri ha ottenuto l'ok per giocare al PalaMaiata) e Piacenza è il simbolo più efficace della situazione di alcuni club. La politica impostata dalla Lega sugli impianti che prevede le gare in strutture da almeno 3000 posti non sembra avere riverberi sul numero di presenze nei palazzi, anzi. Per alcuni il trasferimento obbligato ha fatto crollare le presenze per realtà costrette a giocare lontano dal proprio bacino abituale e incapaci, evidentemente, di costruirsene uno nuovo. Politica sbagliata? Di sicuro rivedibile anche per dare possibilità alle società più deboli di reggersi a galla. Le 3 in lotta per la salvezza non a caso hanno seguito tutte l'iter (dopo la scomparsa di Castellana affossata dal vuoto di Bari). E se il caso di Cisterna è leggermente diverso (il trasferimento da Latina in un impianto nuovo di zecca era in ballo da anni e la distanza minima di una ventina di chilometri dal capoluogo non ha di fatto cambiato più di tanto i numeri delle presenze), per Sora e Vibo Valentia il discorso è più articolato: la società laziale, dopo la fallimentare esperienza a Frosinone, ha trovato una buona sponda nell'amministrazione di Veroli, che è abbastanza vicina come chilometri, ma fatica ad entrare nel cuore dei potenziali spettatori locali. Al secondo anno di "esilio" fatica ancora a superare quota mille spettatori anche in occasione delle partite con le grandi. Ancora più estrema la questione a Vibo, impegnata in un lungo tira e molla per poter disporre dell'impianto provinciale e intanto costretta ad andare fino a Reggio Calabria (un centinaio di chilometri). È vero che la crescita di un movimento passa anche dall'avere impianti adeguati (anche a figurare in tv), ma siamo sicuri che prima di costringere delle società radicate a emigrare non sarebbe stato meglio aiutarle a crescere non solo in campo, ma anche nella struttura, valutando anche che in molti casi le condizioni, consapevoli che spesso la situazione degli impianti di cui usufruiscono non dipende dai club che non hanno certo la forza economica per costruirsene uno in esclusiva? L'impressione è che in questo modo molte energie dei club vengano spese a caccia di impianti numericamente adeguati quando poi il numero di presenze effettive non cresce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

NUMERO

3

Squadre in lotta salvezza
Vibo Valentia e Cisterna con 9 punti, Sora con 5 sono i 3 club in lotta per la salvezza: sono uno si salverà

390

Punti fatti da Abdel-Aziz
L'olandese di Milano è il miglior realizzatore di Superlega: è l'oggetto del desiderio del prossimo mercato

LA GUIDA

Superlega: 18ª giornata
Domani, ore 20.30: Ravenna-Monza
Domenica, ore 15.30: Cisterna-Modena (diretta Rai Sport); **domani, ore 18:** Piacenza-Trento; Civitanova-Verona; Perugia-Padova; Sora-Vibo Valentia. Riposa: Milano

Classifica
Civitanova* 42; Perugia 39; Modena 37; Trento*, Milano 33; Padova** 21; Piacenza, Verona*, Ravenna, Monza 18; Cisterna*, Vibo Valentia** 9; Sora 5.
* una gara in meno;
** due in meno

FINAL FOUR

Coppa Italia
Le finali di Coppa Italia maschile si giocano a Casalecchio di Reno il 22 e 23 febbraio (diretta Raisport) insieme alla finale di A-2.
Programma
Sabato 22 ore 16 Civitanova-Trento, ore 18.30 Modena-Perugia.
Domenica 23 ore 14.30 finale A-2 Bergamo-Brescia . Ore 18 finale

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

I club di Superlega raccontati attraverso un successo di Sanremo

Dai campioni di Civitanova con Modugno, a Trento con Ramazzotti

CHE FESTIVAL!

IL CAMPIONATO COME A SANREMO

LO SCENARIO

LO SPETTACOLO DELLA SUPERLEGA STELLE E SFIDE DALL'ARISTON ALLO SCUDETTO

Dalla 70ª edizione del concorso canoro della prossima settimana al 75° scudetto a maggio: 13 grandi accoppiate tra passato e futuro

di **Davide Romani e Pierfrancesco Catucci**





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TRENTO

Terra promessa: Ramazzotti e i talenti

●Nel 1984 Eros Ramazzotti (nella foto) vince a Sanremo nella categoria nuove proposte con «Terra promessa». Nel campionato la terra promessa è Trento. Un club che in questi anni sta crescendo e lanciando giovani di grande interesse. Da Simone Giannelli ad Alessandro Michieletto, l'ultimo in ordine di tempo. Con la certezza che il condottiero Angelo Lorenzetti è pronto a canticchiare: «Noi non ci fermeremo, non ci stancheremo di cercare il nostro cammino».



MILANO

Luci... al Palalido secondo Vecchioni

●«Luci... al PalaLido». Ci perdoni Roberto Vecchioni se parafrasiamo il titolo di una delle sue canzoni più belle («Luci a San Siro»). Milano torna nella sua casa ed è protagonista di una stagione straordinaria nonostante le tante difficoltà fisiche che l'hanno provata in avvio. Ora, con il sogno Challenge Cup e la voglia di restare stabilmente seduta al tavolo delle grandi, la Powervolley aspetta solo che i tifosi affollino ancora di più l'Allianz Cloud e non solo nelle partite di cartello. «Chiamami ancora amore».



PADOVA

Mengoni: i giovani l'Essenziale veneto

●«Sostengono gli eroi: "Se il gioco si fa duro, è da giocare"». E Padova ha deciso di giocare. A modo suo, cioè investendo su un palazzetto di proprietà, sui giovani e su una struttura societaria molto attenta al marketing. La classifica la vede immediatamente alle spalle delle cinque battistrada, alla guida del treno che porta dritti ai playoff. I risultati degli ultimi anni sono in costante crescita e in Veneto hanno capito che per fare il salto di qualità, bisogna badare all'Essenziale.



PIACENZA

Mahmood e «Soldi» per un top player

● «Mi chiedevi come va, come va, come va. Adesso come va, come va, come va». Ora va bene, ma non benissimo. Nel senso che la Piacenza della pallavolo si è risollevata dal baratro ed è tornata a sognare in grande ma i risultati arrivano a singhiozzo. Ha ritrovato la Superlega e sta costruendo una società solida per affrontare i prossimi campionati con ambizioni crescenti. La strada è lunga e le idee ci sono. E chissà che presto non possa arrivare anche un top player. È una questione di «Soldi».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VERONA

Celentano e i playoff per «24 mila baci»

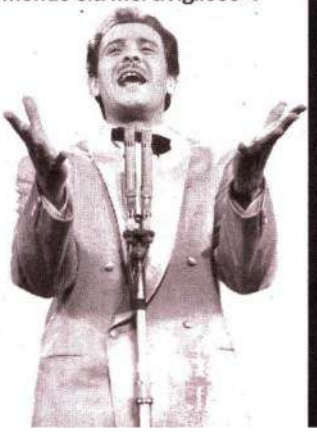
●«Chi non lavora... non fa l'amore». Potrebbe essere una legge universale quella che portò Adriano Celentano e la moglie Claudia Mori alla vittoria del Festival di Sanremo 1970, ma Verona, la città di Romeo e Giulietta, è l'ambiente perfetto. A maggior ragione quando anche il minimo dettaglio può davvero fare la differenza in una corsa playoff così serrata. Perché solo se Verona riuscirà a centrare l'obiettivo – quello dei quarti di Coppa Italia è fallito – potrà lasciarsi coccolare da «24mila baci».



CIVITANOVA

La corazzata si gode il blu di Modugno

●Eccome se sta volando nel blu dipinto di blu. Da quando Fefè De Giorgi è salito al comando della navicella spaziale, Civitanova ha portato a casa nell'ordine scudetto (il 5° per il club), Champions League (la seconda) e Mondiale per Club (prima volta). Quando cominci a volare, si sa, non vorresti mai tornare sulla terra. E così Civitanova continua a guardare tutti dall'alto in classifica e non vuole smettere di cantare "Meraviglioso": «Ma come non ti accorgi di quanto il mondo sia meraviglioso».



PERUGIA

«Per un milione» Sirci e i Boomdabash

●«Ti aspetterò perché sei tu che porti il sole e non c'è niente al mondo di migliore». C'è chi giura di aver sentito Gino Sirci andare in azienda cantando «Per un milione» dei Boomdabash. In realtà è servito un po' più di un milione a stagione per rinnovare il contratto di Wilfredo Leon. In corsa in Coppa Italia, imbattuta in Champions, all'inseguimento di Civitanova in Superlega, l'ambiziosa Perugia sta già mettendo le basi per il futuro. Per più di un milione il sole sul PalaBarton è assicurato fino al 2022.



MODENA

Occidentali's karma Gabbani aiuta Giani

●È sufficiente l'Occidentali's karma con cui Francesco Gabbani ha vinto il Festival di Sanremo nel 2017 per sostenere la pressione di una piazza come quella di Modena? Per informazioni chiedere ad Andrea Giani, uno che quella piazza l'ha frequentata da giocatore (dal 1996 al 2007) e ci è tornato da allenatore (2007-2008). I campioni ci sono, i tecnici bravi ci sono sempre stati, il pubblico e l'entusiasmo non mancano mai. E allora, tutti a cantare: «AAA cercasi storie dal gran finale...».



Vasco per Vibo, Vecchioni per Milano... Quando una star racconta una squadra

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

RAVENNA

Mia Martini rilancia Solo tu nell'universo

● Daniele Lavia 20 anni, Francesco Recine 20 anni, Lorenzo Cortesia 20 anni, Oreste Cavuto 23 anni. Quattro speranze della pallavolo italiana hanno scelto Ravenna come trampolino di lancio. Il club romagnolo, per necessità (il budget) ma anche virtù (un tecnico capace di lavorare con i giovani), è uno dei pochi a puntare sulla linea verde. Come cantava Mia Martini (nella foto) a Sanremo nel 1989: «Tu, tu che sei diverso, almeno tu nell'universo, non cambierai».



MONZA

Si può dare di più Morandi per risalire

● La squalifica iniziale di Orduna (4 giornate), il girone d'andata da migrante con la Candy Arena occupata da X-Factor e il rendimento della stella Kurek – mvp del Mondiale 2018 – hanno segnato la stagione di Monza. Partita con l'ambizione di dare fastidio alle big, si ritrova a remare ai confini della zona playoff. Ma in soccorso arriva Morandi con Tozzi e Ruggeri: «se afferri un'idea che ti apre una via e la tieni con te o ne segui la scia risalendo vedrai quanti cadono giù e per loro tu puoi fare di più».



CISTERNA

Mina e le scoperte: sono mille bolle blu

● Gustavo, Rossini, De Cecco, Vujevic, Urnaut, Bjelica, Zaytsev e il c.t. azzurro Blengini. Il laboratorio Latina, oggi Cisterna, continua a lanciare giovani e talenti che poi si consacrano in altre realtà «Le mille bolle blu, che volano e volano e volano». E anche quest'anno, impegnata nella lotta salvezza, la squadra di Tubertini ha lanciato sul palco della Superlega un nuovo possibile crack del volley, il francese Jean Patry: «E volano, volano... Nel ciel».



VIBO VALENTIA

Vasco e il palasport: una vita spericolata

● Nel girone d'andata le gare interne giocate a Reggio Calabria, poi la candidatura del proprio presidente Pippo Callipo alla presidenza della Regione Calabria. Infine la mancata agibilità all'impianto di casa nel mese di gennaio. Una Tonno Callipo travestita da Vasco Rossi: «Voglio una vita spericolata, voglio una vita come quelle dei film, voglio una vita esagerata, voglio una vita come Steve McQueen, voglio una vita che non è mai tardi, di quelle che non dormi mai, voglio una vita, la voglio piena di guai».



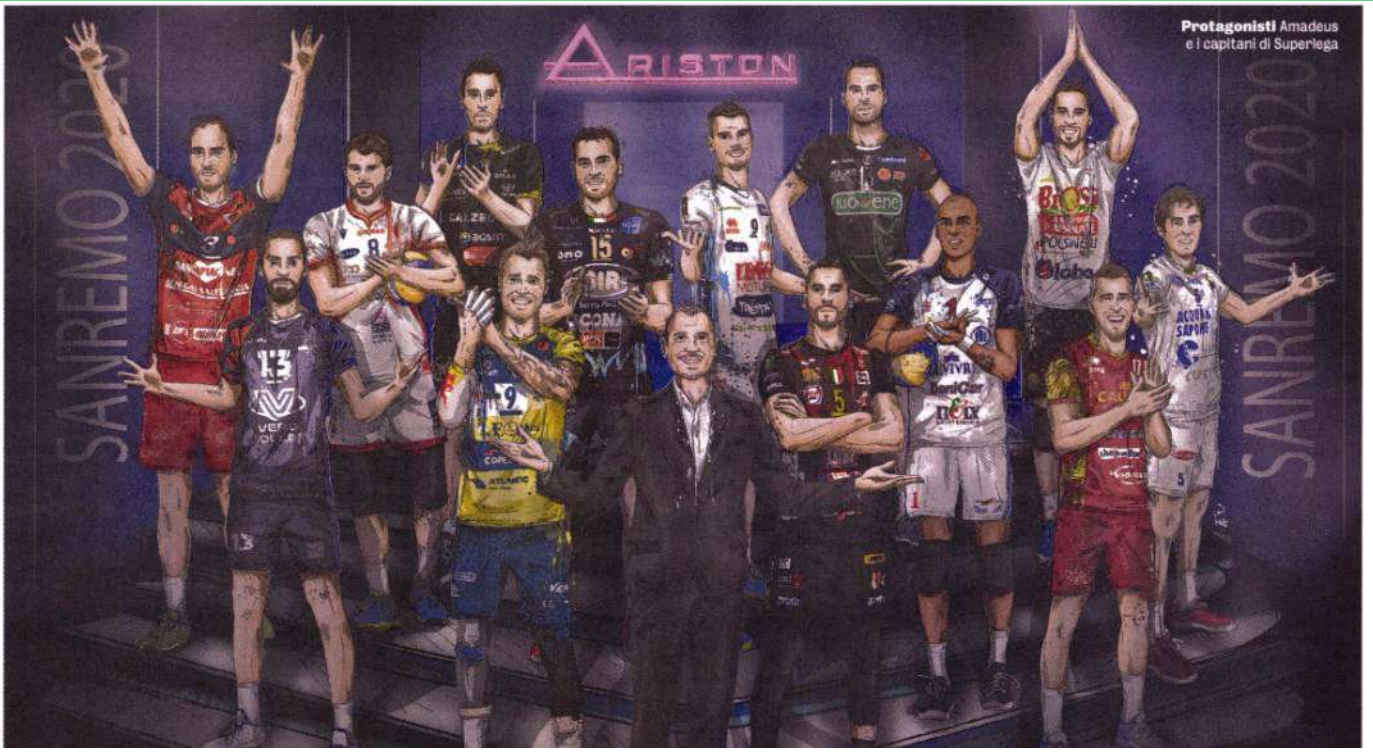
SORA

Battisti, la salvezza sarà un'avventura

● «No, non sarà, un'avventura». Dopo l'exploit dello scorso anno, questa è la stagione più difficile degli ultimi anni per Sora che chiude la classifica e che quest'anno ha festeggiato solo una vittoria. La rincorsa al terz'ultimo posto è davvero dura e i ciociari vogliono riaprire la lotta con Cisterna e Vibo. È la quarta stagione di fila in Superlega e Sora vuole tenersi stretta la categoria: «Tu sei mia, tu sei mia, fino a quando gli occhi miei avran luce per guardare gli occhi tuoi».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Protagonisti Amadeus e i capitani di Superlega

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino RAVENNA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
31-GEN-2020
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9841 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

Tra Ravenna e Monza una 'battaglia' tra ex

Il coach lombardo Soli: «Qui in Romagna ho tanti amici e ho trascorso momenti importanti. Domani sera sarà una grande sfida»

Fabio Soli ha da poco tagliato il traguardo dei 40 anni, conservando l'abituale fisico asciutto da atleta. «Atleta scarso» sottolinea con poca considerazione per il suo passato da palleggiatore «dalle mani quadrate», per sua stessa ammissione; mentre, da allenatore, le cose sono andate nettamente meglio, proiettandolo, da subito, fra gli emergenti più in vista e, ora, fra i consolidati protagonisti del mondo delle panchine.

I due anni alla Bunge Ravenna (dal 2016 al 2018), culminati con la vittoria in Challenge Cup, lo misero in vetrina e l'ambiziosa Monza riuscì a portarlo via dalla Romagna, quando ormai un certo ciclo ravennate sembrava finito. Insieme a lui se ne andarono anche l'alzatore Orduna e l'opposto Buchegger e, l'anno successivo, anche il libero Goi, architravi del trionfo di Atene. Con Bonitta, che lo scelse quando aveva mansioni di direttore generale, i rapporti si sfilarono proprio sui titoli di coda.

Ma sono storie vecchie e già archiviate: «Torno volentieri a Ravenna, in un luogo dove ho trascorso momenti importanti e dove ritroverò tante persone a cui ho voluto bene e che me ne hanno voluto», dice il tecnico di Formigine che, peraltro, a Ravenna ha anche preso casa.

Come sta il suo Monza? «Siamo partiti con molti infortuni, ma ora siamo in ripresa. Domenica scorsa abbiamo battuto il Cisterna e sistemato un po' la classifica, ma penso che possiamo puntare a posizioni migliori». L'attaccante di riferimento per la formazione brianzola è il polacco Kurek (domenica a segno sul 60% dei palloni): «Un grande professionista di incredibili mezzi fisici e anche tecnici. Può dare di più e raggiungere la consacrazione che ancora gli manca fra i grandissimi del ruolo in questo campionato di così alto livello».

E il nostro 'povero' Paul Buchegger? «Paul non gioca in pratica a pallavolo da un anno e mezzo, bersagliato da gravi infortuni. E' aggregato al gruppo, ma le ginocchia non gli consentono di fare allenamenti completi. Ci è prezioso per le sue particolari doti umane».

Orduna lo scorso anno lasciò il campo fra qualche fischio del pubblico di Ravenna. «E' il giocatore che era l'idolo di quel pubblico. E' sempre lui. Ti può esaltare se gioca per te o innervosire se ce l'hai contro». Come vede Ravenna? «Sono evidentissimi i miglioramenti che hanno avuto durante il girone di andata. Adesso abbiamo lo stesso numero di punti e le stesse ambizioni. Domenica mi immagino una partita serrata, importante per tutte e due».

Passando in campo ravennate, il Porto Robur Costa ha annunciato l'inizio di una collaborazione con l'Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo. Domani sera, in occasione della gara casalinga al 'PalaDeAndrè contro Monza, volontari dell'Admo saranno presenti all'ingresso con un desk informativo, mentre i giocatori di entrambe le squadre prima del match indosseranno una maglietta dell'Admo per sensibilizzare il pubblico verso la donazione del midollo osseo.

Marco Ortolani

NON SOLO IL TECNICO

Nella Vero Volley giocano il regista Orduna, il libero Goi e l'opposto Buchegger sulla via del recupero



Due grandi 'ex' della sfida di domani: coach Fabio Soli e il libero Riccardo Go



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE